

IL PRIMO TRIMESTRE SECONDO UNIONCAMERE

L'oro aretino perde il 14% per il calo dei prezzi e manda in negativo i dati dell'export toscano

IL PRIMO TRIMESTRE 2015 si è chiuso in Toscana con una lieve contrazione delle esportazioni (-0,4% in valore al netto delle transazioni di metalli preziosi, +3% la media nazionale) anche e soprattutto a causa della flessione dell'export aretino. Questa la fotografia che emerge dai dati Istat sul commercio estero della Toscana elaborati dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e diffusi ieri. «Dopo i buoni risultati conseguiti nel 2014 - commenta Andrea Sereni, Presidente di

Unioncamere Toscana (**nella foto**) - il rallentamento delle esportazioni regionali è da collocarsi in un quadro internazionale molto variabile, fatta eccezione per la solida crescita del mercato statunitense, grazie anche all'accelerazione impressa dalle condizioni favorevoli del cambio. Già in coda al 2014 si era potuta osservare un'accresciuta variabilità nell'andamento della domanda sui diversi mercati geografici, ed il risultato del primo trimestre 2015 conferma la tendenza».

Nel primo trimestre dell'anno le esportazioni sono state sostenute dalle vendite di beni di

consumo e beni strumentali. In le vendite di prodotti agroalimentari (+12,9%) con una buona crescita di bevande (+20,5%, in testa Svizzera, Paesi Bassi e Stati Uniti) e oli (+8,4%). Nonostante le difficoltà del tessile (-2,2%) ed il rallentamento di abbigliamento e calzature, il sistema moda, importante nella nostra provincia, resta in positivo grazie all'ottimo andamento di cuoio e pelletteria (+8,5%), soprattutto sui mercati extra Ue (Svizzera, Repubblica di Corea, Stati Uniti, Giappone). Tra i beni di consumo durevoli, pesa in negativo sul tasso di crescita la forte ed ulteriore contrazione delle vendite di prodotti di oreficeria (-14%), a fronte di una persistente tendenza in calo dei prezzi.

Tra i beni strumentali, rallentano le vendite dei prodotti della meccanica: la contrazione è imputabile all'export di macchine per impieghi generali (-18,6%), mentre crescono le esportazioni della meccanica strumentale (+8,3%). In ripresa, infine, prodotti in metallo (+18,0%), apparecchi elettrici (+5,3%) ed elettronica (11,0%).

Da segnalare infine il buon andamento, nel trimestre, dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (lapideo +5,8%) e dei mezzi di trasporto, in particolare automotive (+18,5%) e cantieristica.

